Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 2 (1929)
Heft: 1

Rubrik: Nella nostra divisione

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Nella nostra Divisione.

Il colonnello divisionario Dormann ha lasciato il comando della 5 divisione, dopo averla guidata per diversi anni con mano maestra ed avere formato delle sue truppe un valido istrumento di guerra.

La sua figura distinta sarà da tutti ricordata con grande simpatia e con riconoscenza, specialmente dai Ticinesi, che lo ebbero comandante del loro reggimento 30 e ne apprezzarono le doti militari ed il tratto energico e cortese insieme.

Il comando della divisione è stato assunto dal Colonnello divisionario Wille, figlio del Generale, che durante la guerra europea fu a capo del nostro esercito e che tanto meritò della patria.

Il col. Wille, già comandante del battaglione dei carabinieri 6, poi del reggimento 25, indi della brigata 13, ovunque è passato ha lasciato la sua impronta personale di ufficiale geniale ed espertissimo. Certamente la divisione subirà l' influenza della sua forte personalità e non potrà che progredire sempre più e diventare una perfetta macchina di offesa e di difesa.

Il Ten. Col. Albisetti, già comandante del nostro reggimento 30, che egli seppe mantenere in piena efficienza e condurre durante 3 corsi di ripetizione con mano sicura e con tatto felice, è stato, come è già noto, nominato Colonnello. Promozione questa che, se priva il reggimento della sua simpatica figura di ufficiale, è però il giusto riconoscimento dei suoi meriti e del suo patriottismo. E da questa rivista ce ne rallegriamo vivamente con lui e gli presentiamo le noste felicitazioni.

A nuovo comandante del reggimento 30 è stato nominato il Ten. Col. Antonio Bolzani, distinto e colto ufficiale, già comandante del battaglione 95. Da oltre venti anni sulla breccia, sempre presente, sempre in prima linea, ha vissuto giorno per giorno, fatica per fatica, la rude vita del reggimento, durante la lunga mobilitazione di guerra e doveva (e chi ne dubitava?) giungere un giorno, per le sue spiccate doti militari e per i suoi meriti, a guidarne i destini. Ciò che é avvenuto a soddisfazione sua e di tutti gli ufficiali del reggimento, che sanno di avere in lui un capo esperto, che sa assumere tutte le responsabilità del comando.

Il Ten. Col. Moccetti, ufficiale istruttore, è stato chiamato ad un posto di fiducia e di grande responsabilità nello Stato Maggiore della 5 divisione, cioè a Capo del genio.

La brillante carriera di questo ufficiale, nostro socio, che onora il Ticino e l'ufficialità ticinese, da noi è seguita con vivissima e particolare simpatia.

Il Circolo di Lugano si augura che egli ritorni a mettere a profitto dei numerosi suoi soci, la sua cultura militare e riprenda le interessanti conferenze colle quali usava intrattenerci gli anni scorsi.